



## **CONCORSO CORTOMETRAGGI “STOP ALLA VIOLENZA DI GENERE” 2012-2013** **rivolto a giovani ragazze e ragazzi della Provincia di Milano dai 14-20 anni**

### **Perché un concorso di cortometraggi sulla tematica della violenza di genere?**

Perché è uno strumento, uno di tanti, che può aiutare a gettare luce su questa piaga che continua ad aumentare.

Perché c'è carenza di filmati che parlino ai giovani con un linguaggio che loro possono riconoscere, e con delle immagini nelle quali possono identificarsi.

Perché non vogliamo che i giovani siano semplici spettatori passivi di conferenze e incontri e/o dibattiti che forniscono informazioni sul fenomeno, bensì **PROTAGONISTI** della lotta contro la violenza e quindi fautori di un'educazione civica pensata ed agita attraverso l'elaborazione dei contenuti e la riflessione sulla tematica della dignità umana che viene lesa dalla violenza agita.

Abbiamo bisogno del vostro sguardo, delle vostre idee, delle vostre proposte di soluzioni.

Abbiamo bisogno di capire come vivete la violenza, che tipo di violenza, agita da chi?

### **Perché violenza di genere e non violenza contro le donne?**

Nei nostri incontri nelle scuole, abbiamo raccolto più volte l'indicazione che alcuni stereotipi andrebbero demoliti. I bulli non sono solo maschi: il bullismo femminile, ragazze contro ragazze o anche contro ragazzi nel caso della cyber violenza, è in aumento. Lo stalking non colpisce solo le ragazze, ed è emerso che molti assistono a violenza fisica fra coetanei – la cosiddetta violenza assistita. Con questo non vogliamo sminuire la gravità del fenomeno agito sulle donne, ma dare voce AD OGNI PERSONA che subisce.

### **E per realizzare il cortometraggio?**

È molto più facile di quello che sembra: basta avere le idee chiare! Domandatevi:

“a chi è diretto?” “di che tipo di violenza voglio parlare?” “Voglio denunciare, informare, creare empatia con la vittima, responsabilizzare il cittadino, proporre una soluzione?”

I filmati, che vi chiediamo, sono di massimo 3 minuti l'uno, senza dialogo udibile con taglio da 30' e 60' per eventuali pubblicità progresso.

Perché? **Perché il silenzio delle vittime e degli autori di reato è il primo muro da abbattere.**



È importante la **sceneggiatura**, anche se il dialogo non sarà udibile, per dare le indicazioni registiche agli attori e alle attrici.

Se girate in esterno in diversi momenti, attenzione ad avere sempre le **stesse condizioni meteorologiche e di luce**. Altrimenti farete fatica nel montaggio ad avere una continuità!

Se girate di notte, fate le prove per creare **un'illuminazione sufficiente** (altrimenti l'immagine si "sgrana") – provate con i fari dei motorini, coinvolgete i genitori con i fari delle auto.

Se fate **le carrellate** (le riprese in movimento) attenzione perché la camera a mano trema. Usate il carrello del supermarket (legando la telecamera) oppure un passeggino, o una sedia a rotelle...

Fate tante prove, sia di riprese, sia di montaggio. Tornate sempre al **concetto iniziale**, quello che deve stare nella versione dei 30". Per aiutarvi, potete immaginare un poster che deve contenere tutto quello che dovete dire – poi dal 30' sviluppate la versione da 60' e infine quella più lunga.

Giocate con i contrasti di luce, i primi piani ed i dettagli (solo occhi, solo piedi, solo bocche) il bilanciamento del bianco, il passare dal colore al bianco e nero e viceversa, per creare delle **EMOZIONI**. Ricordatevi che se lo spettatore viene toccato nelle sue emozioni, è più facile che recepisca il messaggio.

Non serve dipingere la violenza: ne vediamo già tanta. Raccontatela senza necessariamente il sangue ed i lividi (a meno che non siano davvero funzionali alla sceneggiatura altrimenti rischiate di provocare una "chiusura" nello spettatore).

Fate attenzione alla **musica** – non solo che sia libera da diritti, ma che sottolinei le immagini. Pensate a cosa sarebbe un film dell'horror senza musica, o uno romantico, o uno d'azione.... vi fa capire l'importanza della vostra scelta della colonna sonora. Potete anche usare dei rumori.

**Siamo disposti, come già in passato, a venire nelle vostre scuole, nei vostri centri giovani, ovunque serva per parlare e per chiarire eventuali dubbi. Potete anche chiamarci.**

Trovate I nostri contatti su: [www.diamovoce.org](http://www.diamovoce.org)

Noi crediamo che la vostra generazione può davvero portare un cambiamento e ci contiamo.

Vi aspettiamo numerosi!

Grazie

Liliana Oliveri  
Presidente